



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA

DOMENICA 2 APRILE 2017 Pag. 1/2 FOGLIO 1-2

NUOVA
La Gazzetta Molisana

**IL NOSTRO
OSCAR**



Gianmaria Palmieri



L'Oscar del giorno lo assegniamo a Gianmaria Palmieri. Il Rettore dell'università degli studi del Molise, è riuscito a fare crescere l'ateneo molisano nonostante le difficoltà del sistema italiano. Lo ha dimostrato, a chiari note, nel corso dell'inaugurazione dell'Anno Accademico sfogliando date e cifre.

**La presidente della Camera, Laura Boldrini,
ha inaugurato l'Anno Accademico
"La cultura la vostra nuova cassetta degli attrezzi"**

Servizio a pagina 2



**L'Unimol cresce
Fiore all'occhiello
del Molise**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA

DOMENICA 2 APRILE 2017 Pag. 1/2 FOGLIO 2-2

La Nuova Gazzetta Molisana



“Il lavoro deve diventare l’argomento del giorno”

La presidente della Camera, Laura Boldrini, all’inaugurazione dell’Anno Accademico

CAMPOBASSO. “Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni”. Questa la citazione del presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini, presente alla cerimonia di inaugurazione dell’Anno Accademico dell’Università del Molise. “Se oggi che viviamo in tempi di crisi il welfare dovrebbe essere finanziato, non sottoposto a tagli, è evidente che c’è un problema. La mancanza di lavoro è un’ipoteca sulla vita. Se ci sono queste difficoltà è perché è stata eliminata l’Imu per tutti, anche per i possessori di dieci case. Avrebbero dovuto essere loro a finanziare gli enti locali, pagando il dovuto. L’emergenza sociale va combattuta attraverso investimenti su formazione, nuove tecnologie, messa in sicurezza del territorio, scuole in particolare, dopo gli eventi sismici disastrosi dell’anno scorso, e più di tutti, sul patrimonio culturale dell’Italia, unico al mondo. Senza dimenticare, da parte dell’Ue, una maggiore flessibilità rispetto alle politiche di austerità praticate in questi anni”. Sul lavoro, proprio, la Boldrini si è soffermata per l’emergenza sociale del momento: “L’emergenza delle emergenze è



il lavoro. Ci sono tanti giovani che hanno difficoltà, ma anche persone che a 50 anni restano senza lavoro. Non basta fare qual-

cosa, i ragazzi pretendono e meritano dignità, non devono arrivare persino a ringraziare per essere stati sfruttati. La gente ci

accusa di non essere stati in grado di reggere le nuove sfide della globalizzazione. Dobbiamo sbrigarci. Le infrastrutture materiali ed immateriali sono la chiave di svolta di un’economia, che non costringe le persone ad emigrare. Uno dei fattori su cui puntare, e lo dico in questa regione, è la cura del territorio, che non va violato e necessita di una messa in sicurezza, i cui interventi creano posti di lavoro. Abbiamo un’evasione fiscale che si aggira intorno ai 100 miliardi di euro, una corruzione che genera danni per almeno 50 miliardi. Ecco dove dobbiamo andare a prendere le risorse. Va bene togliere la tassa sulla prima casa, c’è chi ha solo quella, non sarebbe giusto per chi ha già difficoltà ad arrivare a fine mese. Ma chi dispone di un patri-

monio immobiliare più importante ritengo che debba versare l’Imu da destinare ad esempio al Welfare. Lo Stato ha dovuto rivedere la sua spesa pubblica, ma tagliare sul welfare nei momenti difficili è un errore clamoroso. Con l’avvento della robotica, parte del lavoro sarà sempre più sostituita dalle macchine. Usa e Germania hanno detto che nel 2030 oltre il 30% del lavoro sarà gestito dalla robotica. Questo vuol dire che non dobbiamo tanto difendere il lavoro che c’è oggi, ma creare quello di domani, perché gli esperti stimano che arriveremo ad un punto in cui nella vita cambieremo mediamente dieci impieghi. Quindi le sfide arrivano anche dall’alto, affinché la popolazione abbia la giusta formazione”.

Palmieri: “Gli studenti i protagonisti dell’Unimol”

“In Molise gli studenti sono oggetto primo e parte integrante di una comunità”. Così il Rettore, Gianmaria Palmieri. “Tutto fuorché casuale è il recente dato de Il Sole 24 Ore che ci indica come seconda università italiana per gradimento degli studenti e quinta per attrattività da fuori regione. Quest’anno abbiamo registrato un incremento del 13% delle immatricolazioni. Siamo destinati, comunque, a continuare la nostra navigazione di bolina ma non ci spaventa”. In questi tre anni si è passati da una situazione di passivo a un attivo che si è mantenuto stabile nell’anno in corso. I dati del pre-consuntivo dicono che ci sarà un risultato di gestione positivo di circa 2 milioni di euro”.



Frattura: “Assicuriamo il pieno diritto allo studio”

“Il 54% degli studenti Unimol è rappresentato da ragazzi molisani e il 46% proviene da fuori regione”. Così, il presidente della Giunta regionale, Paolo Frattura. “Siamo pronti a fare come hanno fatto altre Regioni, che hanno introdotto interventi a favore degli studenti universitari come gli abbonamenti gratuiti per il trasporto attraverso i mezzi pubblici per il percorso casa-scuola. Verificheremo la loro possibile attuazione anche per il Molise”. Per il diritto allo studio ha, poi, elencato gli ultimi provvedimenti. “Sempre compatibilmente con le nostre possibilità, perché non è nostro costume



fare promesse che non sono sostenibili, potenziaremo gli interventi in tema di diritto allo studio. La principale tipologia è il riconoscimento delle borse di studio erogate dall’Esu in funzione di requisiti reddituali e di merito degli studenti. Lo

scorso febbraio il Consiglio di amministrazione dell’Ente per il diritto allo studio universitario ha deliberato di liquidare e pagare la prima rata delle borse di studio a tutti gli studenti idonei inseriti nelle graduatorie del bando per l’anno accademico in corso. Con le risorse disponibili quest’anno possiamo erogare le borse di studio al 100% degli studenti risultati idonei nelle graduatorie 2016/2017. Al riguardo, per gli studenti inizialmente risultati idonei ma non beneficiari, in questi giorni si stanno predisponendo i relativi mandati di pagamento. Non accadeva da anni”.